JACOVITTI:
ROMERO EL TORERO

Questo episodio è stato ripreso integralmente dalla collana: ALBO ROMA, n.25 dell'agosto 1943, per gentile autorizzazione del Sig. Benito Jacovitti.

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

Questo episodio è stato pubblicato per gentile concessione dell'Autore.

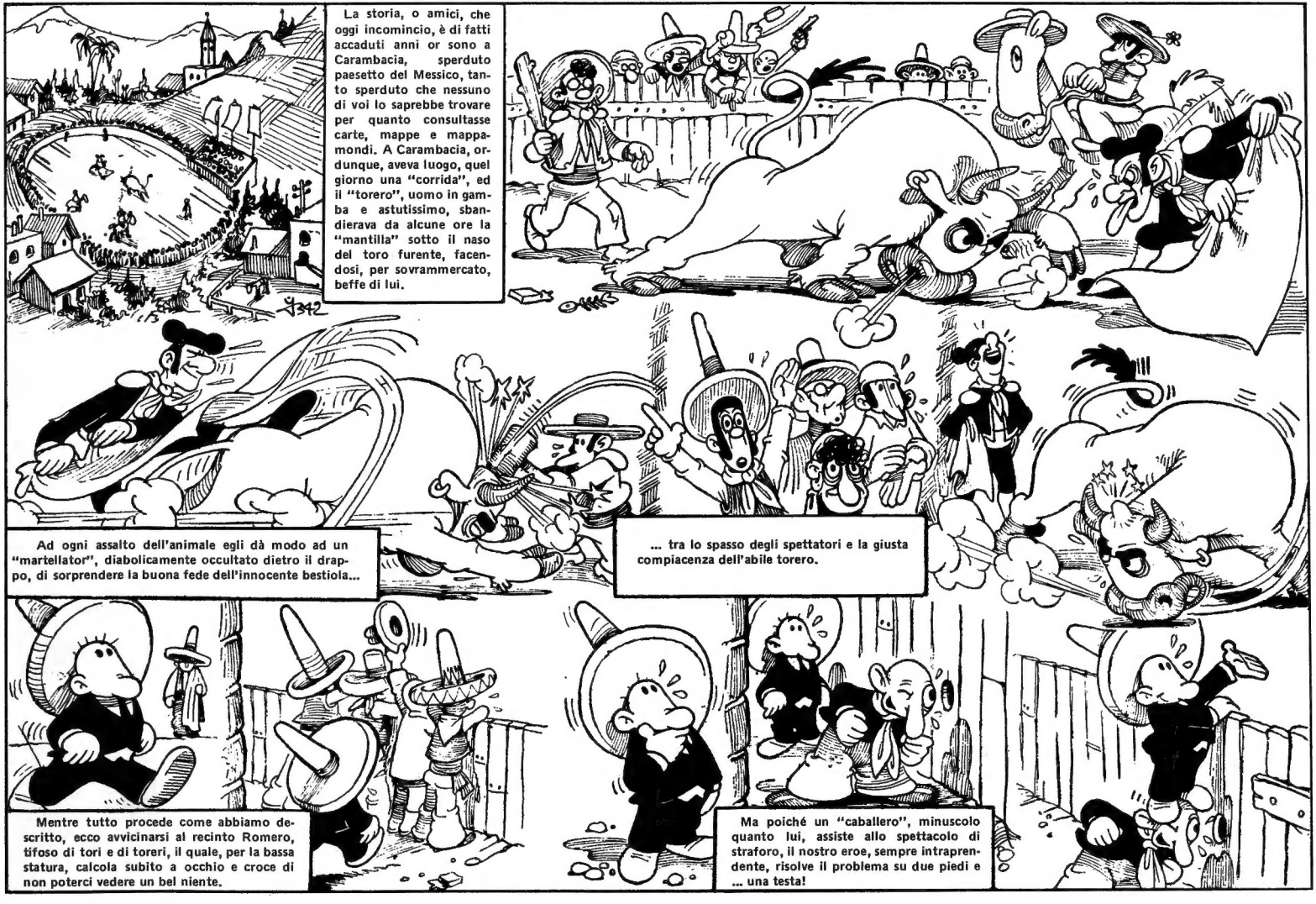
© 1975 - ED. C. CONTI - ROMA

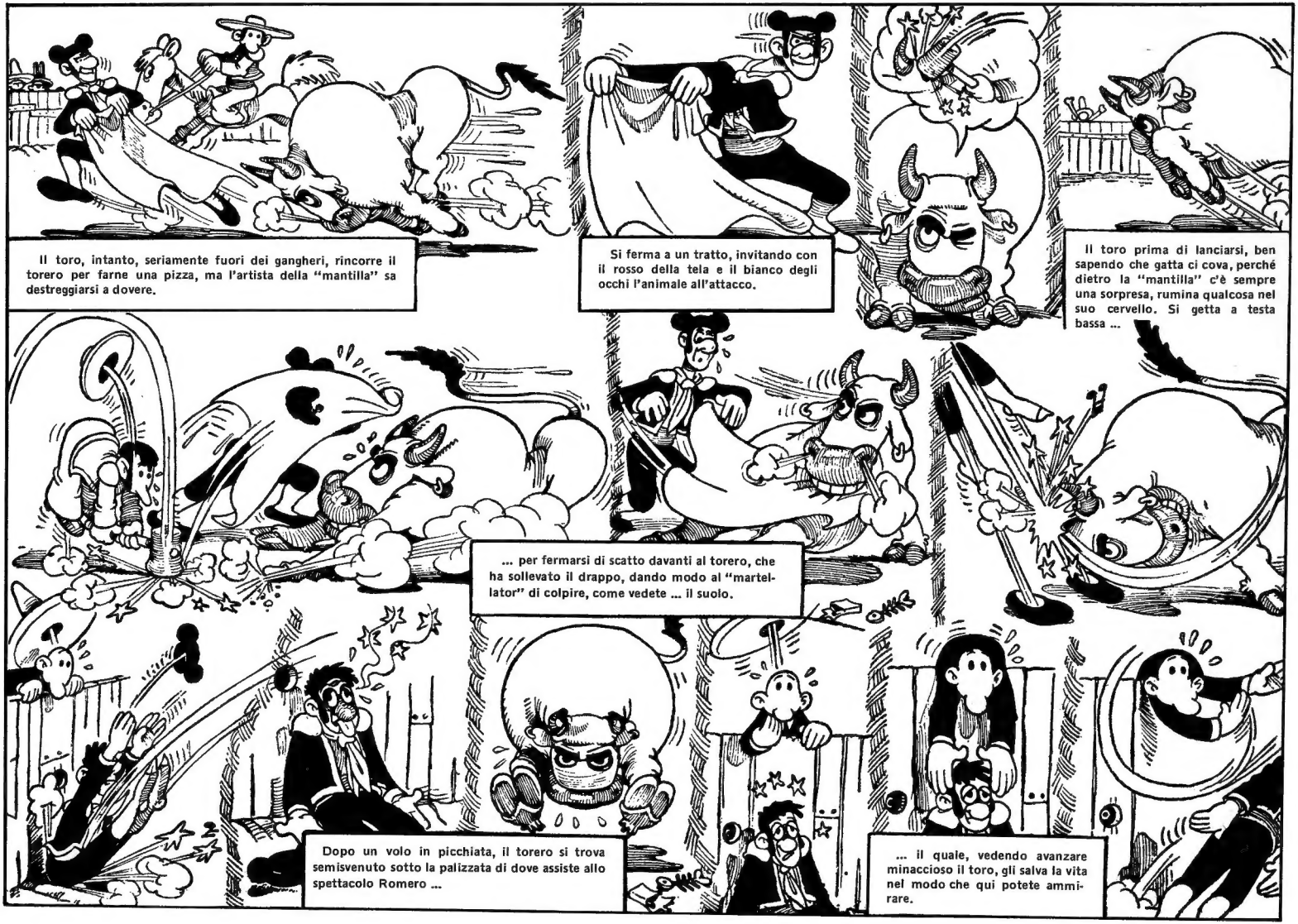
L. 1.500 - IVA compresa

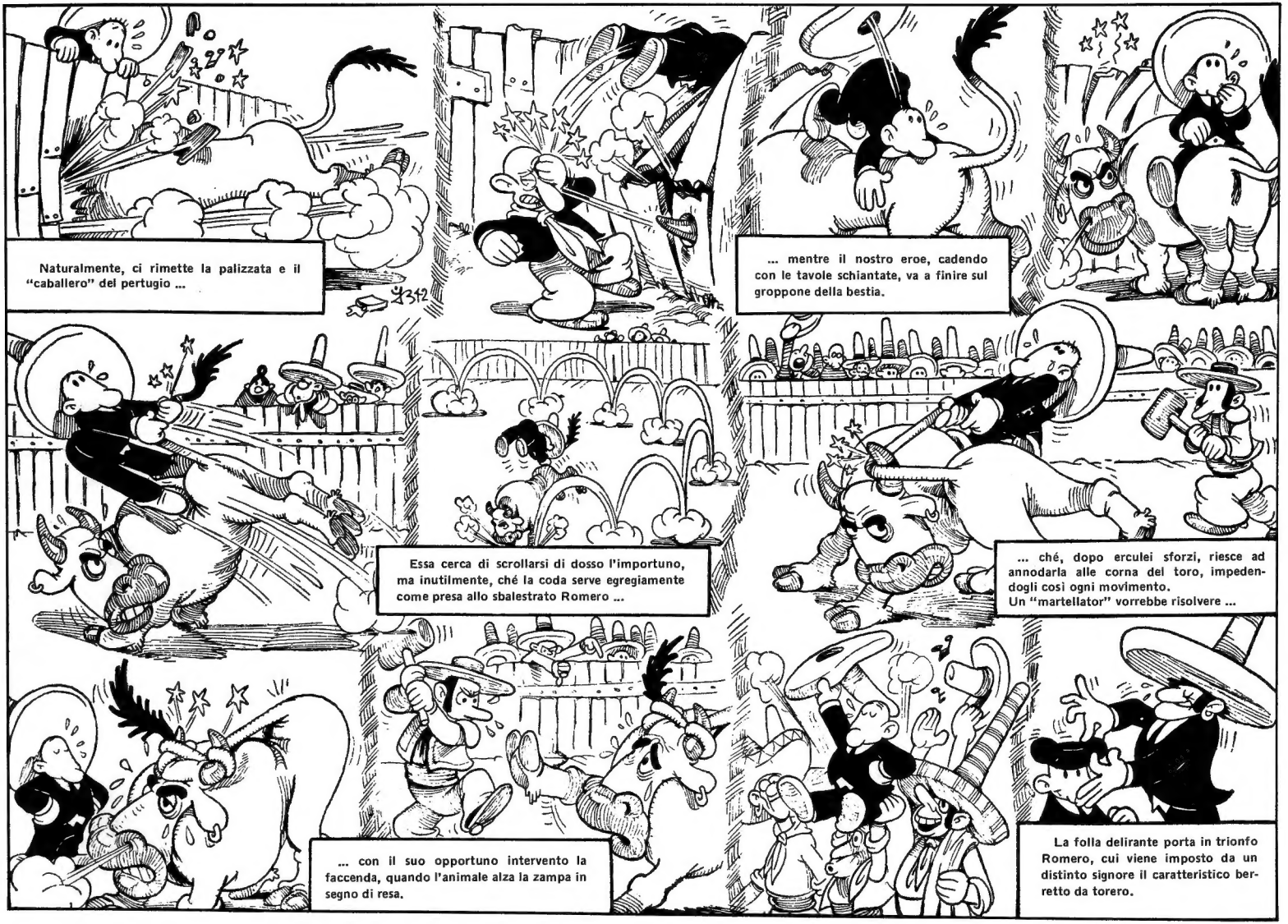
JACOVITTI:

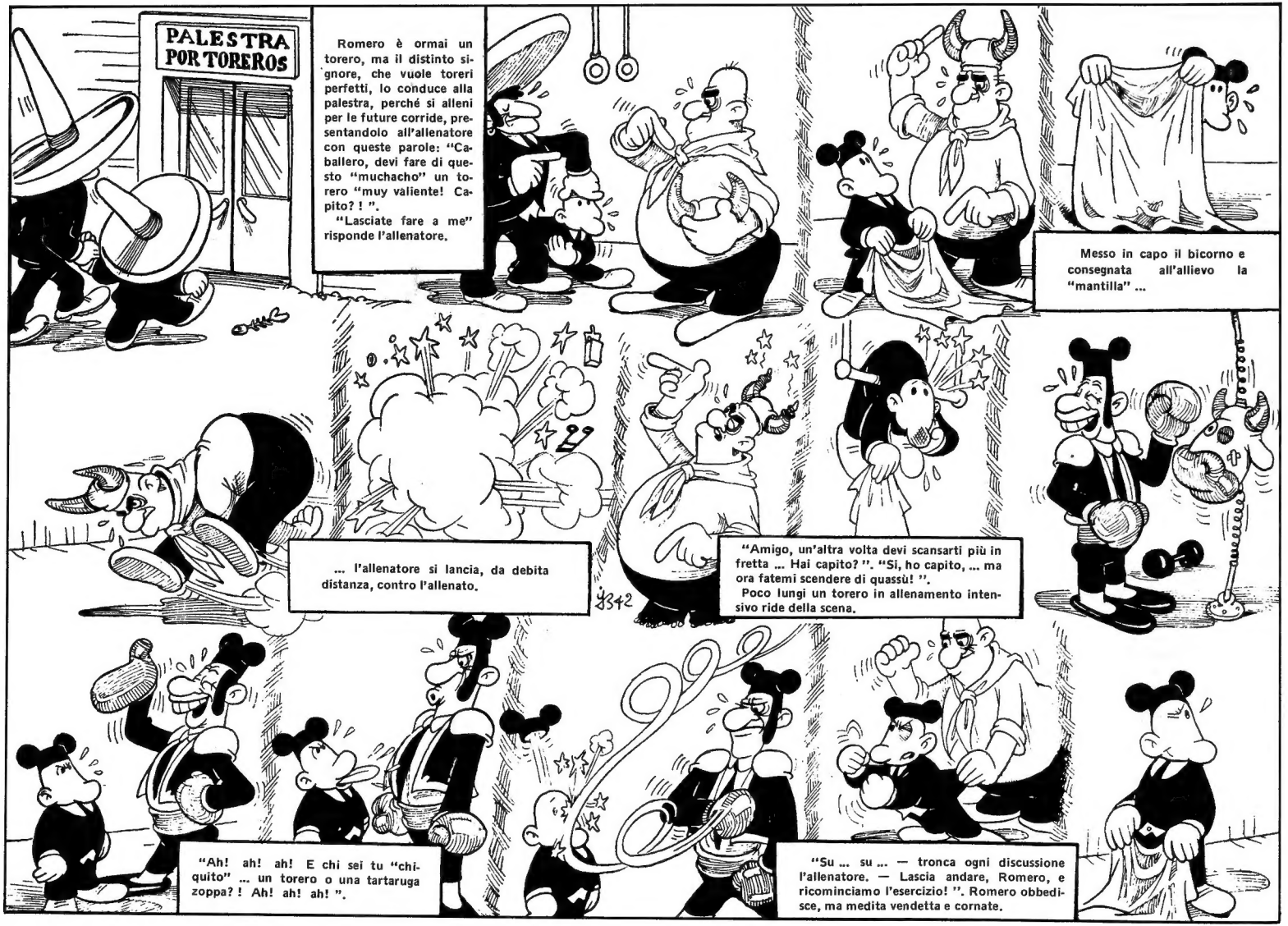
ROMERO EL TORERO

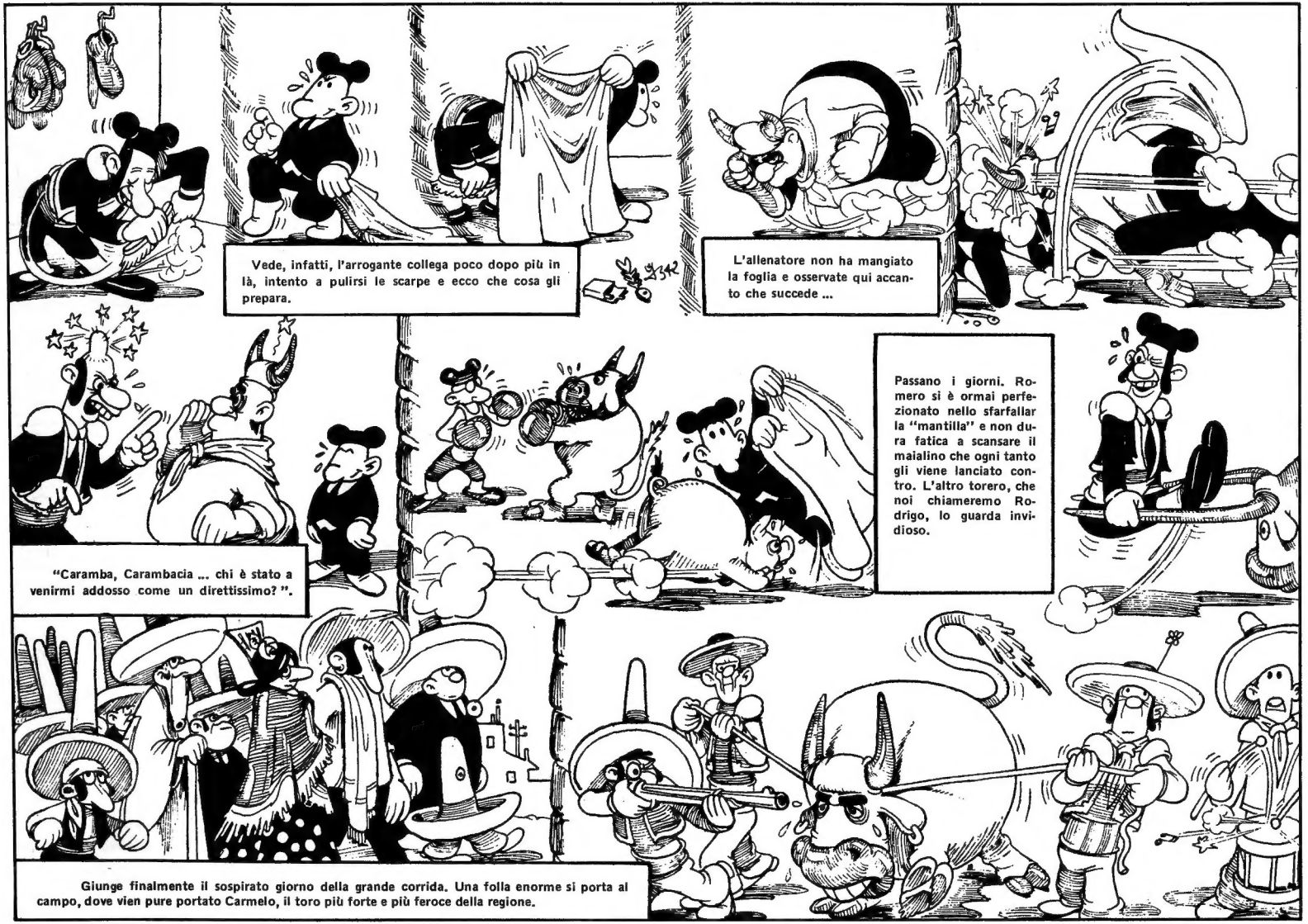
STORIELLA EROICOMICA




Il toro, intanto, seriamente fuori dei gangheri, rincorre il torero per farne una pizza, ma l'artista della "mantilla" sa destreggiarsi a dovere.
Si ferma a un tratto, invitando con il rosso della tela e il bianco degli occhi l'animale all'attacco.
Il toro prima di lanciarsi, ben sapendo che gatta ci cova, perché dietro la "mantilla" c'è sempre una sorpresa, rumina qualcosa nel suo cervello. Si getta a testa bassa ...
... per fermarsi di scatto davanti al torero, che ha sollevato il drappo, dando modo al "martellator" di colpire, come vedete ... il suolo.
Dopo un volo in picchiata, il torero si trova semisvenuto sotto la palizzata di dove assiste allo spettacolo Romero ...
... il quale, vedendo avanzare minaccioso il toro, gli salva la vita nel modo che qui potete ammirare.


Naturalmente, ci rimette la palizzata e il "caballero" del pertugio ...
... mentre il nostro eroe, cadendo con le tavole schiantate, va a finire sul groppone della bestia.
Essa cerca di scrollarsi di dosso l'importuno, ma inutilmente, ché la coda serve egregiamente come presa allo sbalestrato Romero ...
... ché, dopo erculei sforzi, riesce ad annodarla alle corna del toro, impedendogli così ogni movimento.
Un "martellator" vorrebbe risolvere ...
... con il suo opportuno intervento la faccenda, quando l'animale alza la zampa in segno di resa.
La folla delirante porta in trionfo Romero, cui viene imposto da un distinto signore il caratteristico berretto da torero.


PALESTRA POR TOREROS
Romero è ormai un torero, ma il distinto signore, che vuole toreri perfetti, lo conduce alla palestra, perché si alleni per le future corride, presentandolo all'allenatore con queste parole: "Caballero, devi fare di questo "muchacho" un torero "muy valiente! Capito? ! ".
"Lasciate fare a me" risponde l'allenatore.
Messo in capo il bicorno e consegnata all'allievo la "mantilla" ...
... l'allenatore si lancia, da debita distanza, contro l'allenato.
"Amigo, un'altra volta devi scansarti più in fretta ... Hai capito? ". "Sì, ho capito, ... ma ora fatemi scendere di quassù! ".
Poco lungi un torero in allenamento intensivo ride della scena.
"Ah! ah! ah! E chi sei tu "chiquito" ... un torero o una tartaruga zoppa? ! Ah! ah! ah! ".
"Su ... su ... — tronca ogni discussione l'allenatore. — Lascia andare, Romero, e ricominciamo l'esercizio! ". Romero obbedisce, ma medita vendetta e cornate.


Vede, infatti, l'arrogante collega poco dopo più in là, intento a pulirsi le scarpe e ecco che cosa gli prepara.
L'allenatore non ha mangiato la foglia e osservate qui accanto che succede ...
"Caramba, Carambacia ... chi è stato a venirmi addosso come un direttissimo? ".
Passano i giorni. Romero si è ormai perfezionato nello sfarfallar la "mantilla" e non dura fatica a scansare il maialino che ogni tanto gli viene lanciato contro. L'altro torero, che noi chiameremo Rodrigo, lo guarda invidioso.
Giunge finalmente il sospirato giorno della grande corrida. Una folla enorme si porta al campo, dove vien pure portato Carmelo, il toro più forte e più feroce della regione.

I toreri che dovranno affrontarlo sono quattro e precisamente: Romero, Rodrigo, Pasquito e Chiquito. Carmelo dal canto suo sta arrotandosi le corna sotto la minaccia di una pistola perché non commetta scherzi di cattivo genere anzi tempo.

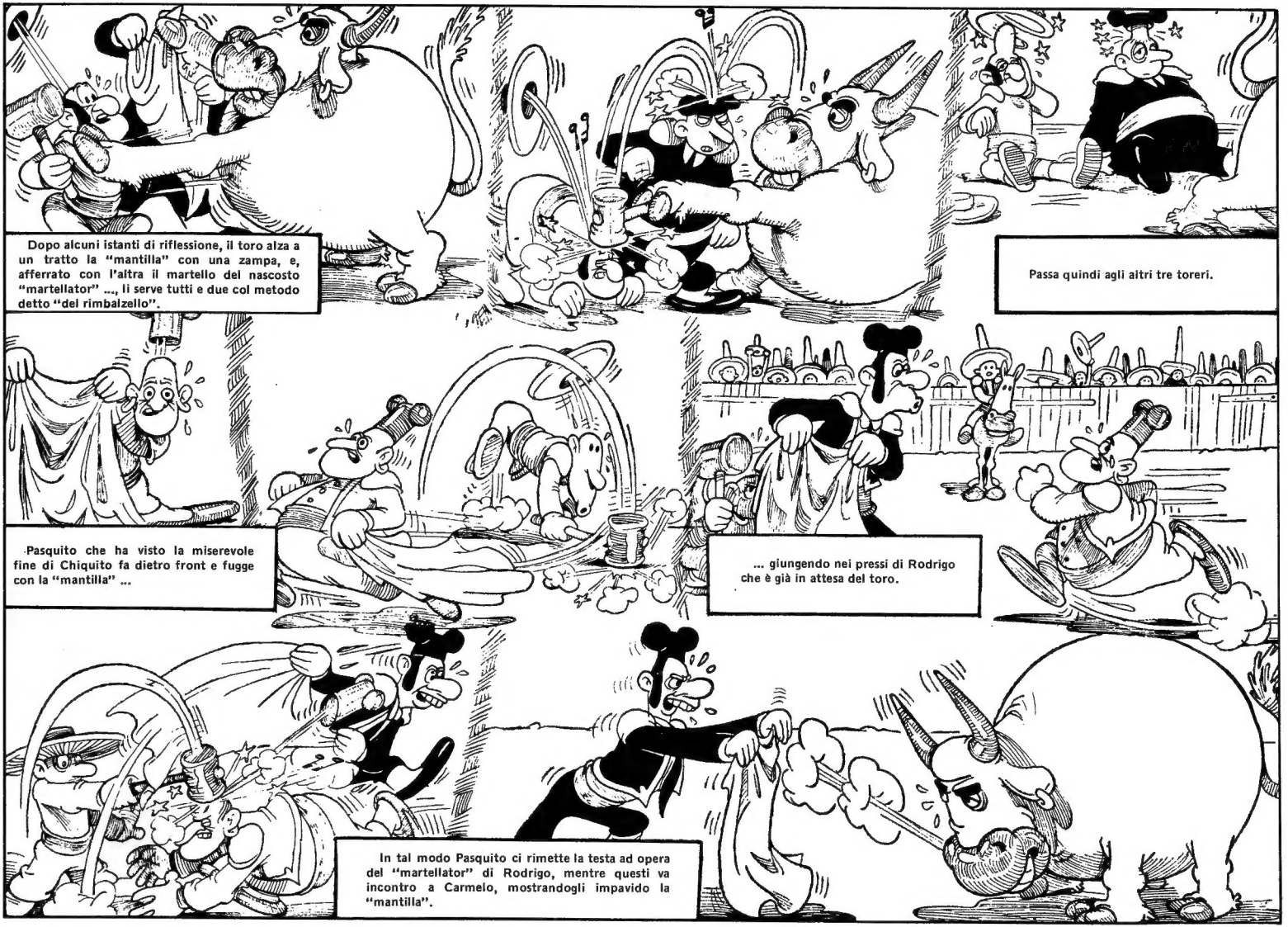
La folla attende con ansia crescente l'inizio della corrida ...

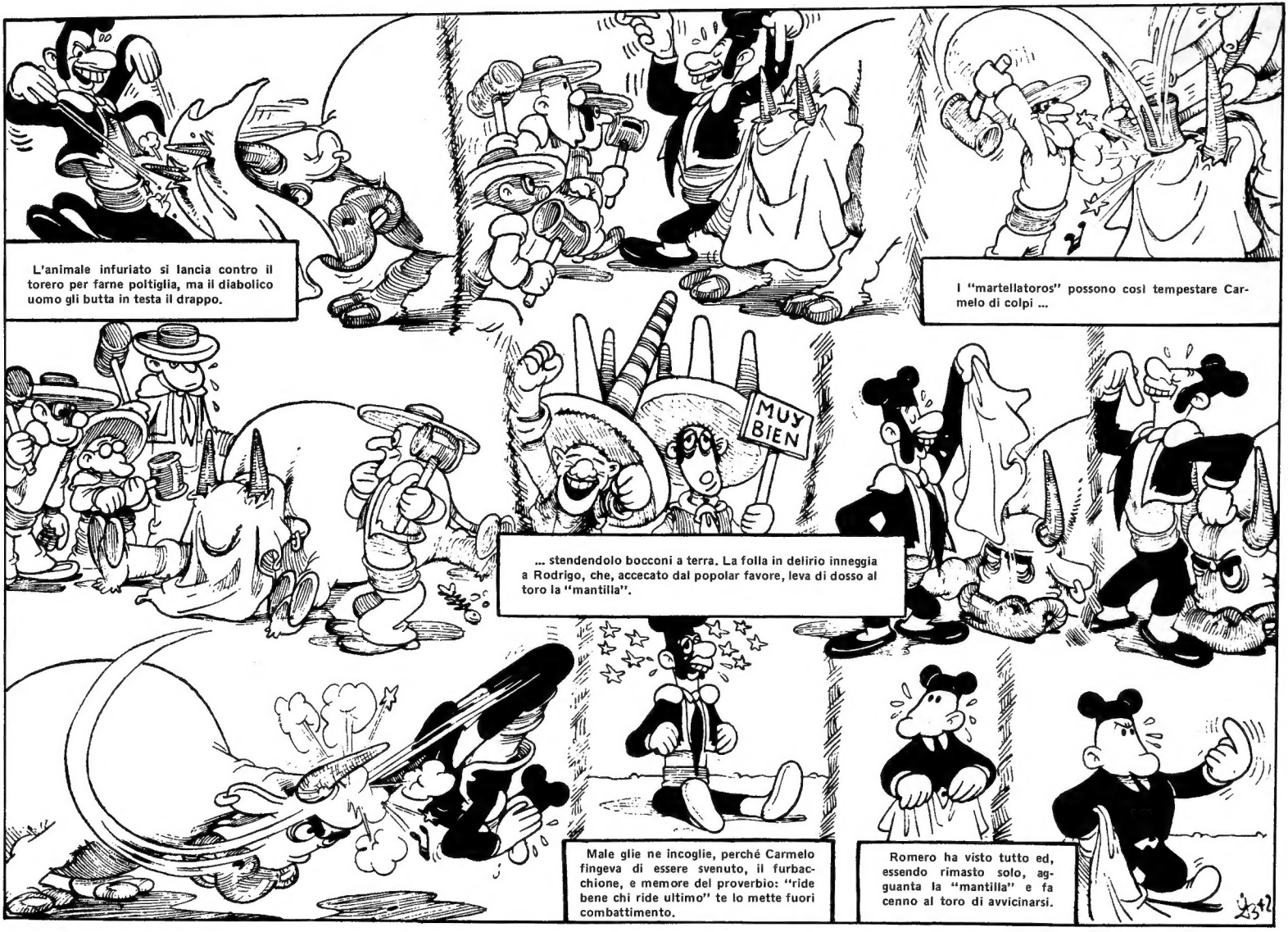
... dato dal direttore con un colpo di pistola.

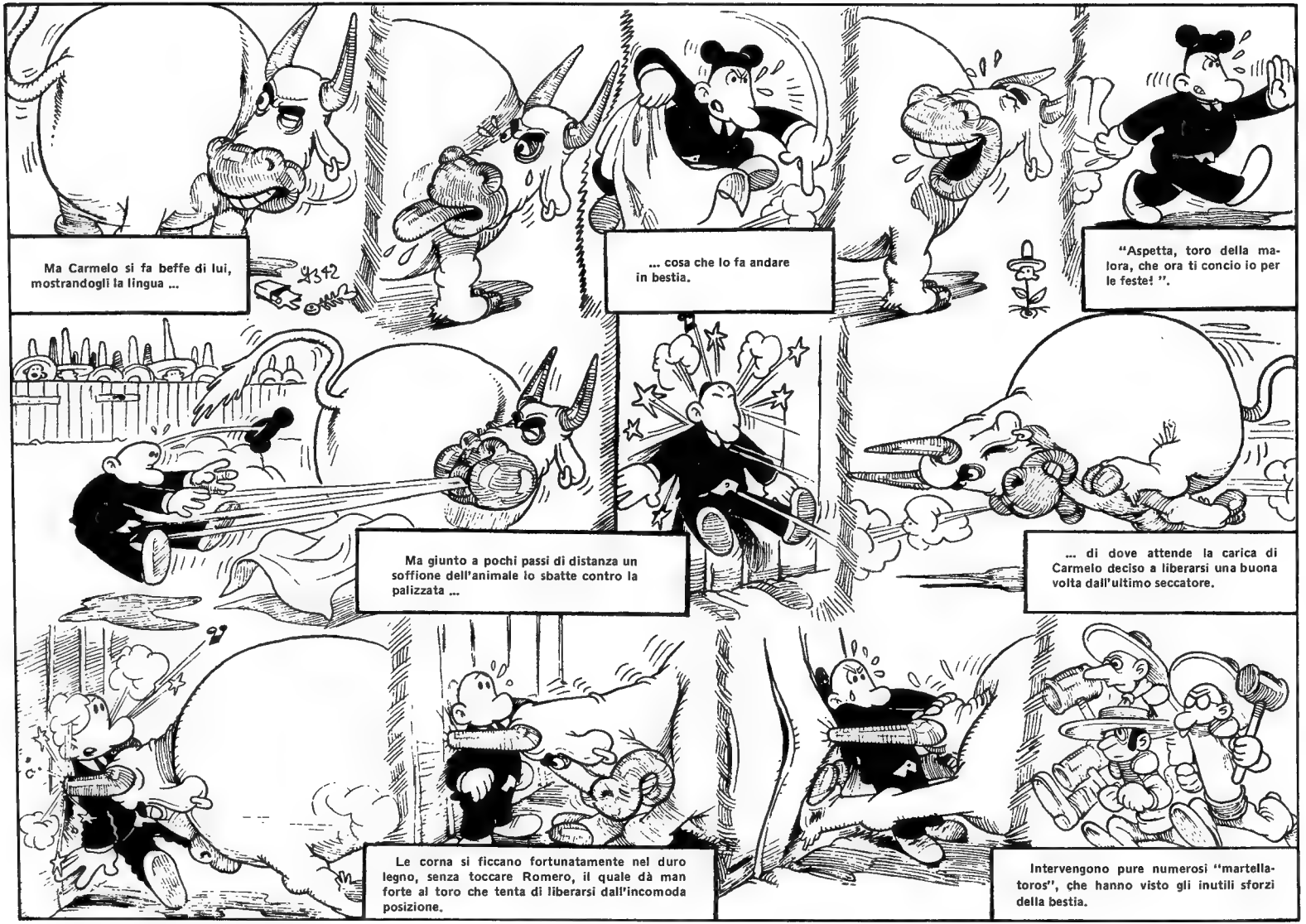
I toreri, seguiti dai propri "martellatoroso" si lanciano contro la bestia che a sua volta è scattato a testa bassa.

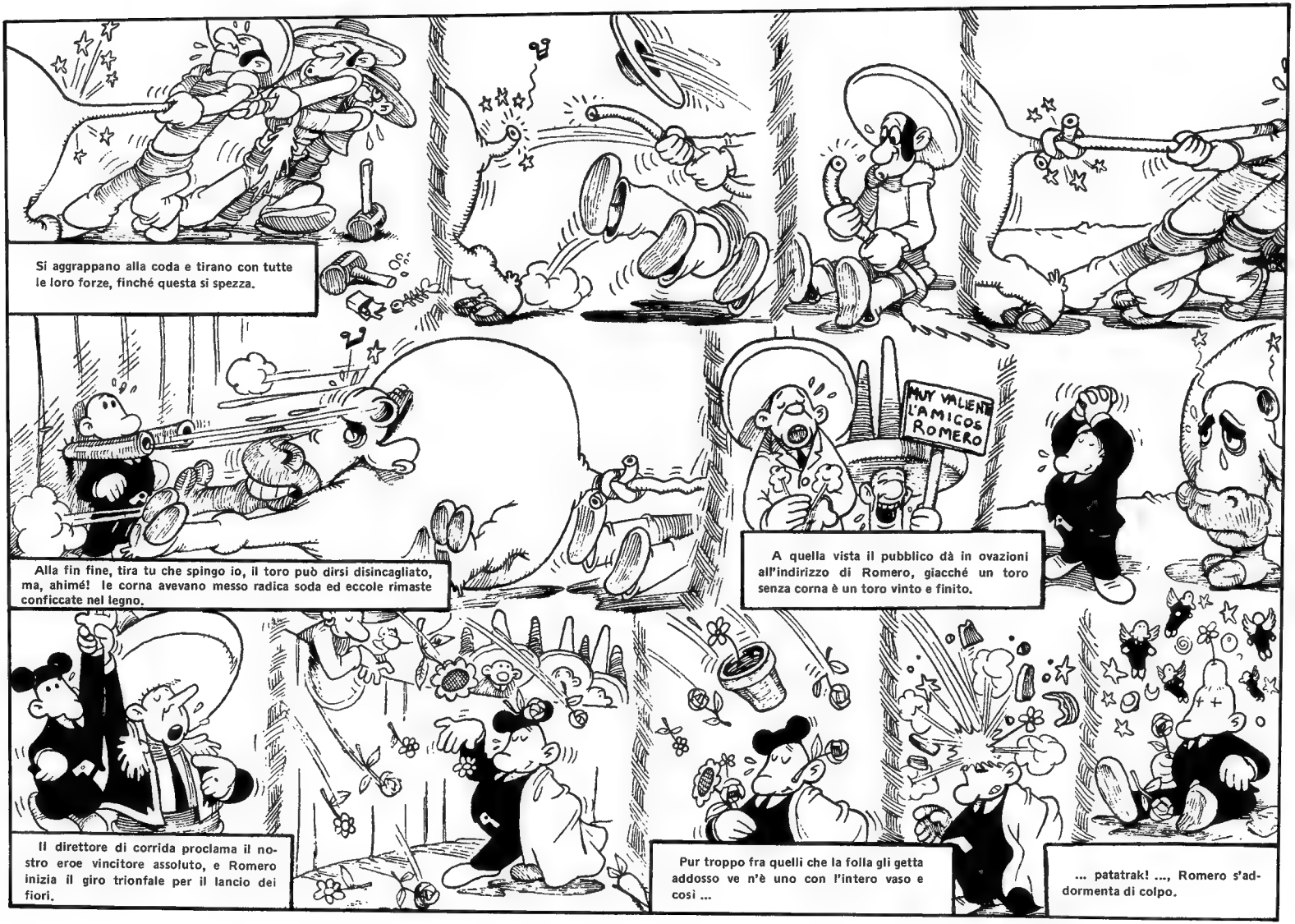
Rodrigo fa uno sgambetto a Romero che va per terra ...

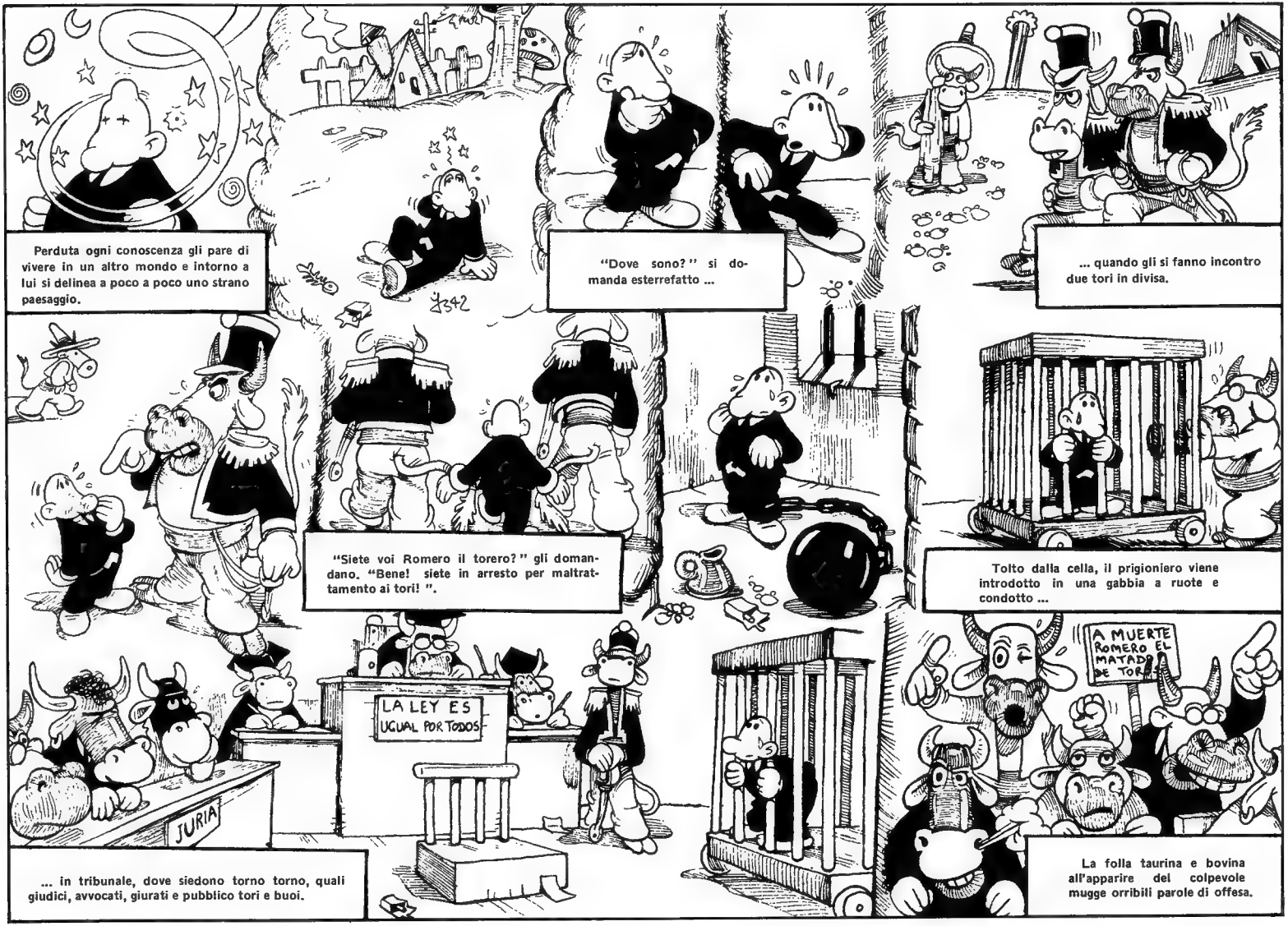
... mentre Chiquito arriva primo al cospetto di Carmelo che si è fermato titubante, osservando ora gli sberleffi del torero ora la "mantilla" ...

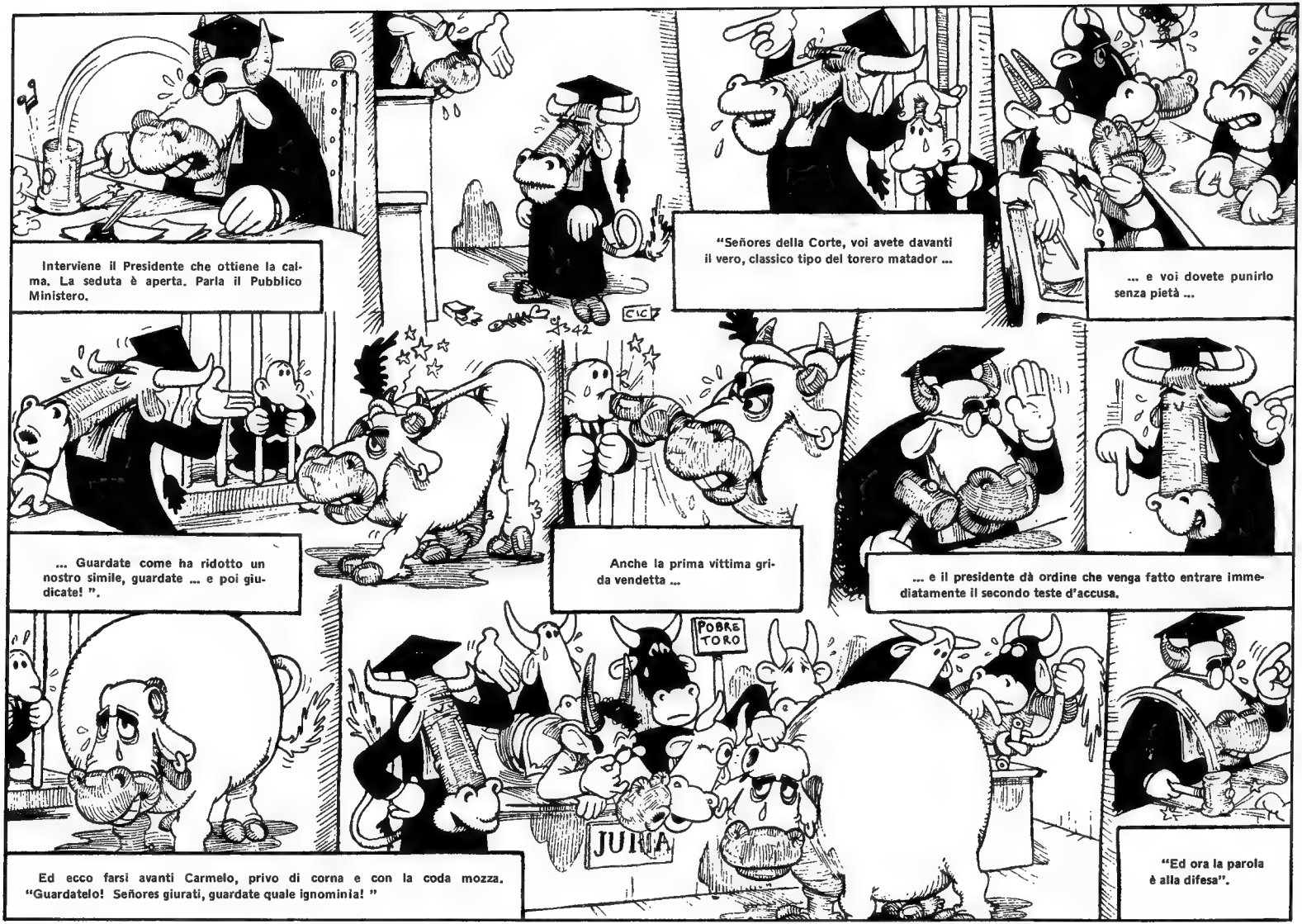

Dopo alcuni istanti di riflessione, il toro alza a un tratto la "mantilla" con una zampa, e, afferrato con l'altra il martello del nascosto "martellator" ..., li serve tutti e due col metodo detto "del rimbalzello".
Passa quindi agli altri tre toreri.
Pasquito che ha visto la miserevole fine di Chiquito fa dietro front e fugge con la "mantilla" ...
... giungendo nei pressi di Rodrigo che è già in attesa del toro.
In tal modo Pasquito ci rimette la testa ad opera del "martellator" di Rodrigo, mentre questi va incontro a Carmelo, mostrandogli impavido la "mantilla".

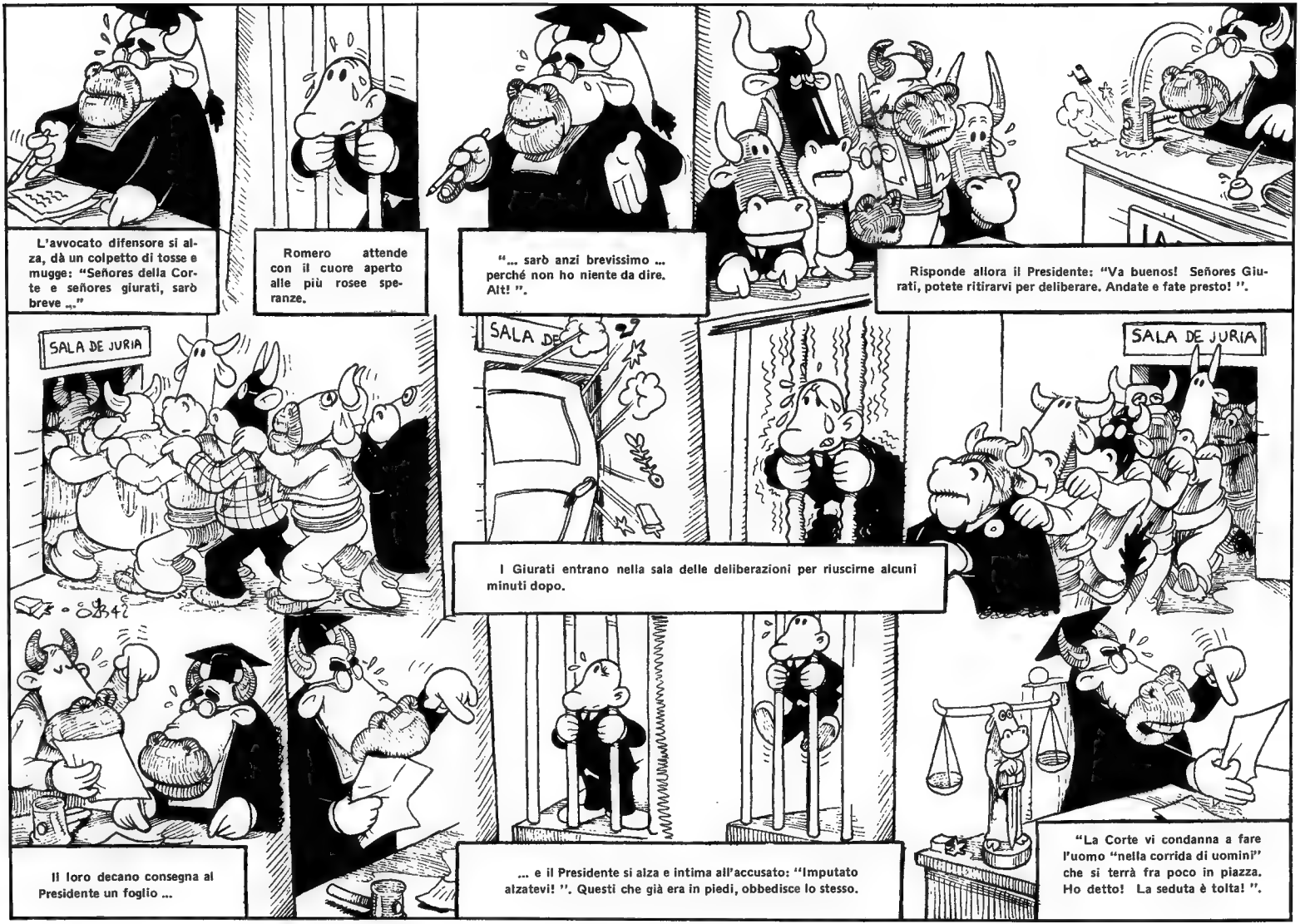

L'animale infuriato si lancia contro il torero per farne poltiglia, ma il diabolico uomo gli butta in testa il drappo.
I "martellatoros" possono così tempestare Carmelo di colpi ...
MUY BIEN
... stendendolo bocconi a terra. La folla in delirio inneggia a Rodrigo, che, accecato dal popolar favore, leva di dosso al toro la "mantilla".
Male glie ne incoglie, perché Carmelo fingeva di essere svenuto, il furbacchione, e memore del proverbio: "ride bene chi ride ultimo" te lo mette fuori combattimento.
Romero ha visto tutto ed, essendo rimasto solo, agguanta la "mantilla" e fa cenno al toro di avvicinarsi.

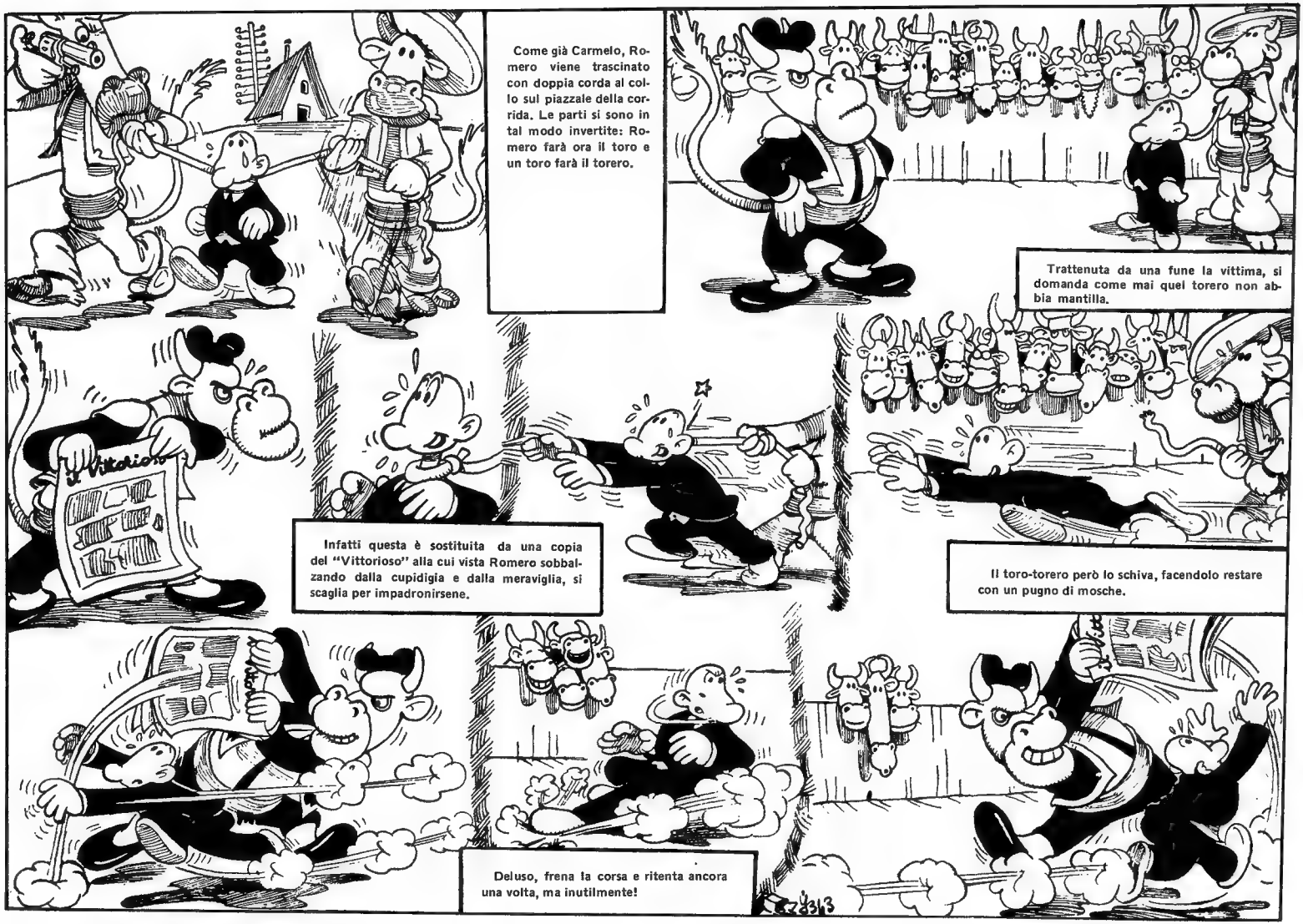

Ma Carmelo si fa beffe di lui, mostrandogli la lingua ...
... cosa che lo fa andare in bestia.
"Aspetta, toro della malora, che ora ti concio io per le feste! ".
Ma giunto a pochi passi di distanza un soffione dell'animale lo sbatte contro la palizzata ...
... di dove attende la carica di Carmelo deciso a liberarsi una buona volta dall'ultimo seccatore.
Le corna si ficcano fortunatamente nel duro legno, senza toccare Romero, il quale dà man forte al toro che tenta di liberarsi dall'incomoda posizione.
Intervengono pure numerosi "martellatoros", che hanno visto gli inutili sforzi della bestia.

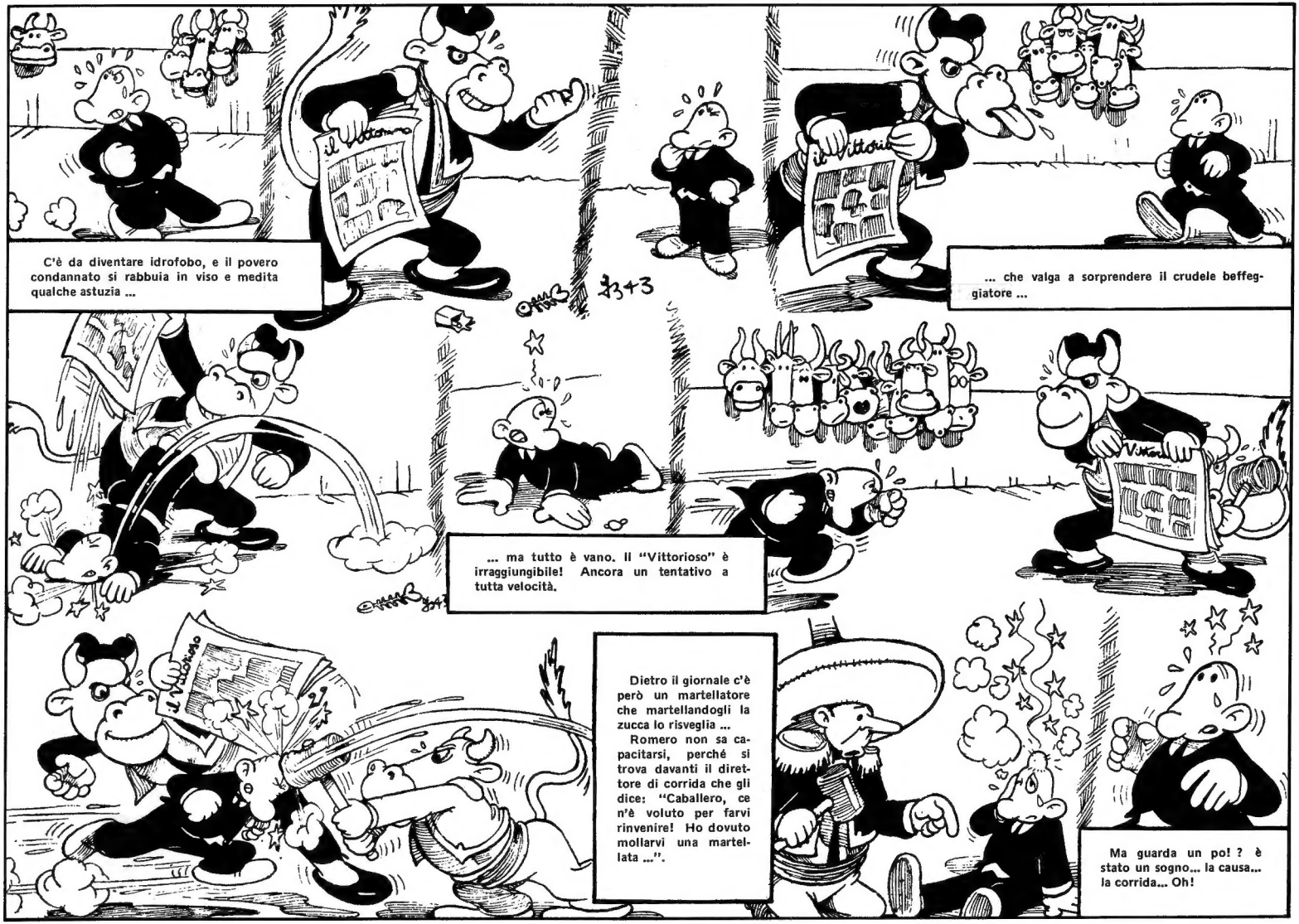

Si aggrappano alla coda e tirano con tutte le loro forze, finché questa si spezza.
Alla fin fine, tira tu che spingo io, il toro può dirsi disincagliato, ma, ahimé! le corna avevano messo radica soda ed eccole rimaste conficcate nel legno.
MUY VALIENTE L'AMIGOS ROMERO
A quella vista il pubblico dà in ovazioni all'indirizzo di Romero, giacché un toro senza corna è un toro vinto e finito.
Il direttore di corrida proclama il nostro eroe vincitore assoluto, e Romero inizia il giro trionfale per il lancio dei fiori.
Pur troppo fra quelli che la folla gli getta addosso ve n'è uno con l'intero vaso e così ...
... patatrak! ..., Romero s'addormenta di colpo.

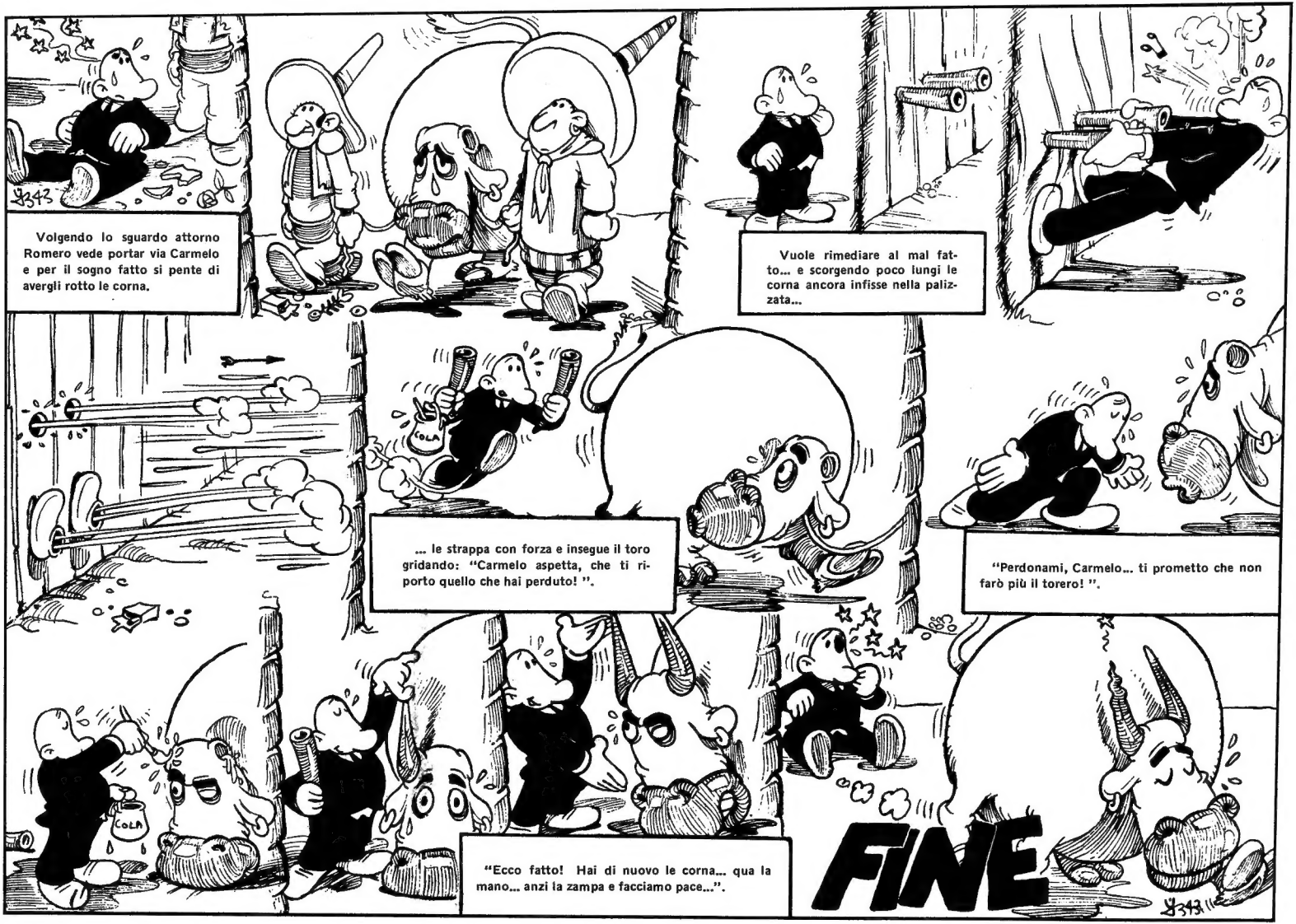

Perduta ogni conoscenza gli pare di vivere in un altro mondo e intorno a lui si delinea a poco a poco uno strano paesaggio.
"Dove sono?" si domanda esterrefatto ...
... quando gli si fanno incontro due tori in divisa.
"Siete voi Romero il torero?" gli domandano. "Bene! siete in arresto per maltrattamento ai tori!".
Tolto dalla cella, il prigioniero viene introdotto in una gabbia a ruote e condotto ...
LA LEY ES UGUAL POR TODOS
JURIA
A MUERTE ROMERO EL MATADOR DE TORO
... in tribunale, dove siedono torno torno, quali giudici, avvocati, giurati e pubblico tori e buoi.
La folla taurina e bovina all'apparire del colpevole mugge orribili parole di offesa.


Interviene il Presidente che ottiene la calma. La seduta è aperta. Parla il Pubblico Ministero.
"Señores della Corte, voi avete davanti il vero, classico tipo del torero matador ...
... e voi dovete punirlo senza pietà ...
... Guardate come ha ridotto un nostro simile, guardate ... e poi giudicate! ".
Anche la prima vittima grida vendetta ...
... e il presidente dà ordine che venga fatto entrare immediatamente il secondo teste d'accusa.
POBRE TORO
JUIZ
Ed ecco farsi avanti Carmelo, privo di corna e con la coda mozza. "Guardatelo! Señores giurati, guardate quale ignominia! "
"Ed ora la parola è alla difesa".


L'avvocato difensore si alza, dà un colpetto di tosse e mugge: "Señores della Corte e señores giurati, sarò breve ..."
Romero attende con il cuore aperto alle più rosee speranze.
"... sarò anzi brevissimo ... perché non ho niente da dire. Alt! ".
Risponde allora il Presidente: "Va buenos! Señores Giurati, potete ritirarvi per deliberare. Andate e fate presto! ".
SALA DE JURIA
SALA DE
SALA DE JURIA
I Giurati entrano nella sala delle deliberazioni per riuscirne alcuni minuti dopo.
Il loro decano consegna al Presidente un foglio ...
... e il Presidente si alza e intima all'accusato: "Imputato alzatevi! ". Questi che già era in piedi, obbedisce lo stesso.
"La Corte vi condanna a fare l'uomo "nella corrida di uomini" che si terrà fra poco in piazza. Ho detto! La seduta è tolta! ".


Come già Carmelo, Romero viene trascinato con doppia corda al collo sul piazzale della corrida. Le parti si sono in tal modo invertite: Romero farà ora il toro e un toro farà il torero.
Trattenuta da una fune la vittima, si domanda come mai quel torero non abbia mantilla.
Il Vittorioso
Infatti questa è sostituita da una copia del "Vittorioso" alla cui vista Romero sobbalzando dalla cupidigia e dalla meraviglia, si scaglia per impadronirsene.
Il toro-torero però lo schiva, facendolo restare con un pugno di mosche.
Deluso, frena la corsa e ritenta ancora una volta, ma inutilmente!


C'è da diventare idrofobo, e il povero condannato si rabbuia in viso e medita qualche astuzia ...
... che valga a sorprendere il crudele beffeggiatore ...
... ma tutto è vano. Il "Vittorioso" è irraggiungibile! Ancora un tentativo a tutta velocità.
Dietro il giornale c'è però un martellatore che martellandogli la zucca lo risveglia ...
Romero non sa capacitarsi, perché si trova davanti il direttore di corrida che gli dice: "Caballero, ce n'è voluto per farvi rinvenire! Ho dovuto mollarvi una martellata ...".
Ma guarda un po! ? è stato un sogno... la causa... la corrida... Oh!


Volgendo lo sguardo attorno Romero vede portar via Carmelo e per il sogno fatto si pente di avergli rotto le corna.
Vuole rimediare al mal fatto... e scorgendo poco lungi le corna ancora infisse nella palizzata...
... le strappa con forza e insegue il toro gridando: "Carmelo aspetta, che ti riporto quello che hai perduto! ".
"Perdonami, Carmelo... ti prometto che non farò più il torero! ".
"Ecco fatto! Hai di nuovo le corna... qua la mano... anzi la zampa e facciamo pace...".
FINE

Albi dell'Avventura – Documentario di produzione storie grafiche – Direttore responsabile: Ugo Boccassi. Stampa: Artigrafiche Orlando, Roma – Autorizzazione del Tribunale di Roma n.15603 del 29 agosto 1974.

Tutte le richieste vanno indirizzate a: Camillo Conti — via Agostino Dati, 34 — 00135 Roma — tramite vaglia postale, assegno circolare o assegno di conto corrente bancario, oppure con versamento sul c.c.p. n. 1/68717.